

# ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: ACT / Via delle Aie 17, 6900 Lugano

---

## Segretario:

☎ 091 972 43 41

e-mail [ass.comuniTI@bluewin.ch](mailto:ass.comuniTI@bluewin.ch)

web [www.comuniticinesi.ch](http://www.comuniticinesi.ch)

Posta A  
Lodevole  
Consiglio di Stato  
del Cantone Ticino  
Residenza Governativa  
CH - 6501 Bellinzona

Lugano, 09 febbraio 2023

## **Oggetto: Garanzia della pausa meridiana per docenti di scuola dell'infanzia**

Egregio Presidente On. Zali,  
Onorevoli Consiglieri di Stato,

con la modifica del 22.09.2020 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare, a cui ha fatto seguito l'adattamento del Regolamento delle scuole comunali nel 2021, è stata introdotta la garanzia della pausa meridiana per i docenti della scuola dell'infanzia (SI).

Dall'inizio dell'anno scolastico 2022-2023, è richiesta l'applicazione effettiva della nuova normativa in conformità con le disposizioni dell'art. 39 cpv. 4 del suddetto Regolamento, secondo il quale "i docenti di scuola dell'infanzia con refezione, che lavorano per un giorno intero e che sono anche responsabili del momento educativo del pasto, devono poter usufruire di una pausa meridiana di 30 minuti". Lo stesso articolo precisa i requisiti posti per il personale che assicura la momentanea sostituzione dei docenti in pausa.

Alla luce di alcune segnalazioni ricevute sulle importanti difficoltà tecnico-organizzative nell'attuazione della normativa, ACT e ERS� hanno promosso presso i Comuni ticinesi un sondaggio che ha dato loro la possibilità di indicare quali misure sono già state applicate nelle sedi scolastiche e quali difficoltà sono state riscontrate.

I risultati del sondaggio (71 risposte) confermano l'inadeguatezza della normativa così come concepita e l'alto grado di insoddisfazione dei Comuni. Al momento del sondaggio (novembre 2022), in ben il 42% dei casi le misure volte a garantire la pausa meridiana delle/dei docenti SI non avevano ancora potuto essere attivate. La principale difficoltà risiede nel reperire personale con le qualifiche richieste e oltretutto disposto a lavorare in maniera molto frammentata poche ore a settimana, e senza retribuzione al di fuori del periodo scolastico (es. congedo estivo).

In tali condizioni di lavoro poco attrattive, c'è il rischio che il/la candidato/a dimissioni (anche durante l'anno) non appena si presenta un'opportunità professionale più interessante e che copre una maggiore percentuale lavorativa. L'istituto scolastico rischia quindi di ritrovarsi nuovamente senza la necessaria figura, in una situazione di ricambio continuo di personale che non permette peraltro di dare quella stabilità e continuità pedagogica necessaria nel contesto della SI.

Più informazioni e dettagli sui risultati del sondaggio sono forniti nel documento allegato.

Alla luce dei risultati formuliamo le seguenti richieste:

- La realizzazione di un primo bilancio anticipato (fine anno scolastico 2022-23, invece che 2023-2024) che includa il parere dei Comuni per valutare possibili correttivi.
- L'introduzione di deroghe ai requisiti richiesti per le operatrici della pausa meridiana delle SI come soluzione provvisoria (a corto termine) nell'ottica di garantire la pausa meridiana alle docenti SI e permettere ai Comuni di rispettare la volontà del legislatore.
- Come menzionato, gli effetti della nuova normativa sono tuttavia problematici anche dal punto di vista della continuità pedagogica e educativa. A medio termine si tratta perciò di rivedere l'organizzazione completa di questa misura che così come proposta non può essere realizzata uniformemente sul territorio (creando perciò delle disparità di trattamento fra le numerose sedi scolastiche).

Offriamo la nostra collaborazione per approfondire i possibili prossimi passi in questo senso.

Restiamo altresì a disposizione per ulteriori informazioni e vi porgiamo i nostri migliori saluti.

Per l'Associazione dei Comuni Ticinesi

Il Presidente

Il Segretario

Avv. Felice Dafond

Dr. sc. ec. Tobio Gianella

C.p.c.

Comuni Soci di ACT

Allegati:

Risultati del sondaggio presso i Comuni